TECHE UDINE

MANOSCRITTI

FONDO PRINCIPALE

Manoscritto n. P_MSS_2536_045

Nel Fondo Principale sono confluiti la maggior parte dei lasciti manoscritti pervenuti alla Biblioteca Civica «Vincenzo Joppi» nel corso del tempo: si tratta perciò di un fondo composito nel quale è possibile trovare manoscritti di argomento liturgico, scientifico, giuridico, botanico e altro.

Collocazione:

Biblioteca Civica "Vincenzo Joppi", Udine
https://www.techeudine.it/fondo-principale
https://www.sbhu.it/

ms 2536/45

al Lazzaretto di Bergamo
26. 6. 59

Bice carissima — Finalmente dopo una settimana continua di giri, viaggi e di confusione posso trovare un momento di quiete e di solitudine per darti mie notizie. Come vedi siamo appestati, cioè siamo considerati come tali; tanto le nostre fughe contagiose dovrebbero cacciare addirittura a Cochinchina perchè non ha appiccicaticcio al resto del mondo. Le cose vanno meravigliosamente bene, siamo proprio creparne dalla risa. Dicono che andiamo alle frontiere del Tirolo a far guardia alla neve. Il maggiore Manfredini intanto e tutti i suoi ufficiali hanno fatto la loro dimissione, e si parla anche del Generale — certo deve essere stata una gran bile per lui il dover retrocedere fino a qui dopo aver preceduto trionfalmente fino a Lodi e aver ributtato fatte ringhiare oltre Brescia, a Rezzato, un'intera divisione Austriaca. Ma ritorno a ciò che fatto meravigliare i nostri effetti remoti e magnetici quasi avrei ragione di aver

a Pestrino. Del suo movimento retrogrado
le truppe alleate — Capperi! ma dovevo
andare oggi? ma nessuno me l'ha creduto.
A Brescia ho veduto più volte l'Adelaide
corrina come sempre, ma mi pare triparetta;
anche la ragazzina non sembrava florente co-
me lo scorso anno. Tuttavia sono allegri,
e ridono qual poco che i tempi permettono.
Guai se non fossimo ancor giovani e non
fosse viva nel sangue questa nostra
abitudine a mandar di sperare. Saprai
che ho ricevuto le vostre lettere arretrate.
E come mai non me ne arrivano di nuo-
ve? — Per me è un mistero, tanto più
che desidererei notizie della gabbata di Carlo.
E la tua come va? Ricordati di averla
cara: se fossi tua madre aggiungerei mille
altri consigli, di cui tu ti gabberesti al
solito; ma bisogna pregare Dio anche. Se
anche alle persone che vogliono bene. Oggi
vedrò Jenicca per la prima volta anche a tua
sorella ma non me ne avanza il tempo.
Vado domani — Mio fratello Carlo è già
al campo, Alessandro fu accettato ad Ivrea.
Ecco le nostre notizie, domani tu le vostre
e ricordati che è il Dio più grande che
tu mi possa fare — Scrivi se hai ricevuto
la saponetta — Addio —

Tuo aff.mo Cognato

ms 2536/45

Lettera

al Lazzaretto di Bergamo

26 ottobre 59

Bice carissima — Finalmente dopo una settimana continua di giri, viaggi e di confusione posso trovare un momento di quiete e di solitudine per darti mie notizie. Come vedi siamo appestati, noi siamo considerati come tali; certo se la nostra fuga fosse contagiosa dovrebbero cacciarci addirittura a calci perchè non la appiccicassimo al resto del mondo. Le cose vanno malaccio che bisogna proprio cominciare a farne una. Dicono — che andiamo alla frontiera del Tirolo a far guardia alla neve. Il maggiore Mambretti intanto e tutti i suoi ufficiali hanno fatto la loro dimissio-